

# Sharka delle Drupacee

## PLUM POX VIRUS (PPV)



**Paesi d'origine** Europa orientale

**Diffusione** Cina, Corea, Giappone e USA. In Europa: Italia, Francia, Austria e Olanda

**Piante ospiti** albicocco, pesco, susino europeo e giapponese, occasionalmente mandorlo, ciliegio dolce e acido; portinnesti comunemente utilizzati per le drupacee, oltre a specie di drupacee ornamentali e spontanee, quali ciliegio S. Lucia (*Prunus mahaleb*), pado (*P. padus*), prugnolo (*P. spinosa*), susino da fiore (*P. bilireana*), mandorlo da fiore (*P. glandulosa*, *P. triloba*), ecc.

### Cenni di biologia e diffusione

La vaiolatura delle drupacee o Sharka è una malattia causata da un virus, Plum Pox Virus (PPV), che colpisce le piante di albicocco, pesco, susino, ciliegio dolce e acido, mandorlo, danneggiandone i frutti; infetta anche i portinnesti comunemente utilizzati per le drupacee e varie specie di *Prunus* ornamentali e spontanee. In Italia la malattia è presente diffusamente in molte regioni quali Veneto, Emilia e Lombardia; sono stati segnalati focolai anche in Piemonte, Basilicata, Lazio, Marche, Puglia, Campania, Abruzzo, Trentino e Friuli. In Sicilia è stata recentemente individuata su albicocco in provincia di Catania ed è in fase di eradicazione nel rispetto della normativa vigente. Del PPV si conoscono 6 ceppi di cui 3 sono i principali:

- **ceppo D** (Dideron), diffuso su albicocco e susino, si trasmette facilmente con gli afidi;
- **ceppo M** (Marcus), diffuso su pesco, è trasmesso con molta efficacia dagli afidi;
- **ceppo Rec** (Ricombinante), originato da una forma ricombinante dell'RNA del ceppo D con il ceppo M, è diffuso su albicocco e susino in Europa centrale; è stato segnalato un caso su albicocco Ninfa in Italia.

Il PPV si trasmette tramite portinnesti infetti e mediante marze o gemme prelevate da alberi infetti. Viene inoltre trasmesso da diverse specie di afidi con modalità non persistente, mediante acquisizione delle particelle virali durante le punture di assaggio; è sufficiente pertanto che questi insetti vettori pungano una pianta infetta per contaminarne altre in breve tempo. Un afide, volando da una pianta all'altra, può infettarne parecchie dopo una singola acquisizione. Il virus non si trasmette con il seme e il polline, né con gli attrezzi da taglio.



Decolorazione a inizio estate su foglie di albicocco

OMP Acireale



Frutti con marcate malformazioni

OMP Acireale

## Descrizione dei sintomi

La Sharka si manifesta sulle foglie e sui frutti, ma non interferisce sullo sviluppo delle piante infette che appaiono normali. Alla ripresa vegetativa le foglie di albicocco evidenziano aree rotondeggianti, sinuose e/o ad anello, di colore verde chiaro, generalmente adiacenti alle nervature secondarie o terziarie. Questi sintomi in genere si attenuano fino a scomparire nel corso dell'estate. In prossimità della maturazione i frutti si presentano variamente deformati, bitorzoluti, con depressioni irregolari o rotondeggianti di colore giallastro, a volte circoscritte da un alone rossastro. In corrispondenza delle malformazioni la polpa ha un aspetto spugnoso o leggermente imbrunito. I frutti risultano pertanto incommerciabili e spesso cadono precocemente. Il nocciolo presenta tipiche macchie rotondeggianti più scure circondate da aree di colore chiaro; questo sintomo è un sicuro indice di presenza della malattia. I sintomi a volte interessano pochi rami o poche foglie e frutti e variano in relazione alla suscettibilità varietale o alle condizioni climatiche e possono comparire anche dopo alcuni anni dall'inizio dell'infezione. Altre virosi ed alterazioni fisiologiche delle drupacee possono provocare sintomi simili a quelli della Sharka; pertanto nei casi dubbi è necessario ricorrere a specifiche analisi di laboratorio.



Deformazioni con alone rossastro  
OMP Acireale



Polpa spugnosa e nocciolo maculato  
OMP Acireale



Noccioli infetti da PPV  
OMP Acireale

## Normativa di riferimento e controllo della malattia

Il controllo della Sharka è regolato dal D.M. 28 luglio 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum Pox Virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)". A seguito del recente ritrovamento della malattia in Sicilia, è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 3499/2012 che rende attuativo il sopracitato decreto nazionale, delimitando le "aree contaminate" e le relative "zone tampone". Come per tutte le malattie da virus delle piante, non è possibile curare gli alberi infetti; pertanto occorre adottare le misure di prevenzione stabilite dal decreto. Il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) effettua il monitoraggio delle specie sensibili nei vivaisti e nei frutteti; a tal fine è necessaria la massima collaborazione degli operatori della filiera (vivaisti, frutticoltori, ditte di commercializzazione, ecc.). Pertanto, chiunque osservi la presenza di sintomi sospetti deve avvertire l'ufficio del SFR competente per provincia per consentire le necessarie verifiche. I vivaisti devono rispettare rigorosamente la normativa fitosanitaria e gli obblighi previsti dal D.M. 28 luglio 2009. I nuovi impianti devono essere realizzati impiegando materiale di moltiplicazione "virus esente" o "virus controllato" e comunque sempre accompagnato da passaporto verde a norma del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e succ. mod. o da documento di commercializzazione (DM 14 aprile 1997). Da evitare assolutamente l'acquisto di piante di dubbia provenienza e gli scambi di materiale di propagazione (marze, gemme ecc.) tra un'azienda e l'altra. Per evitare la diffusione della malattia il SFR impone l'immediata estirpazione e distruzione delle piante contaminate. I trattamenti aficidi hanno una limitata azione nell'impedire la trasmissione della Sharka, in quanto gli afidi sono in grado di acquisire rapidamente il virus da una pianta infetta e trasmetterlo ad altre piante prima che l'insetticida agisca. Tenuto conto che le drupacee in Sicilia sono in espansione è necessario garantire la massima vigilanza sul territorio e applicare scrupolosamente quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.



Germoglio di albicocco infestato da afidi  
OMP Acireale



Colonia di afidi  
OMP Acireale